



Roma, 30 luglio 2009

Egr. Sig. Tucciarelli

Ho già avuto modo di parlare con il Sig. Stefano Giorgilli assessore al turismo di Fiuggi in merito alla opportunità di sottoscrivere o meno i nuovi accordi come previsti dal cosiddetto "nuovo piano Pinto".

Il mio parere è stato già negativo in quanto tale rinegoziazione non avrebbe portato alcun miglioramento per l'economia di Fiuggi anzi sicuramente una ingessatura per altri 34 anni (la metà dei fiuggini forse non vedrà nemmeno la fine del contratto).

In poche parole l'economia di Fiuggi non potrà più contare su alcun futuro beneficio da parte dell'acqua.

D'altra parte legare la sottoscrizione del nuovo piano ad una remota, anzi impossibile azione di **DISSESTO** del Comune di Fiuggi.

In effetti il debito è della ATF Srl ed il Comune è solamente il socio anche se unico, ma senza responsabilità solidali.

Qualcosa potrebbe cambiare se il Comune avesse sottoscritto eventuali garanzie fideiussorie alla banca per conto dell'ATF Srl anche se, a mio parere tali garanzie potrebbero essere nulle in quanto non nel potere del Sindaco.

altra parte un eventuale fallimento dell'ATF o della Sangemini nulla cambierebbe in quanto il curatore proseguirebbe il contratto con un nuovo gestore che opererebbe senza i vecchi debiti, interessi e quant'altro.

D'altra parte il Comune ovvero la collettività di Fiuggi troverebbe sicuramente un maggior vantaggio da una procedura concorsuale che, ripartendo da zero potrebbe investire in marketing e pubblicità tale da far risorgere il marchio Fiuggi città.

Il piano Pinto non prevedendo alcun incasso da parte del Comune già parte senza alcuna possibilità per i prossimi 30 anni ed oltre di spendere un centesimo per sviluppare Fiuggi.

Che cosa deve fare un'amministrazione pubblica, sicuramente pensare al benessere dei propri cittadini e non al rischio di venire eventualmente (ripeto molto eventualmente) coinvolte in problemi procedurali che a parere del sottoscritto sono sicuramente superabili.

A seguito di una procedura, le banche oltre al rischio di revocatoria riducano al niente il loro credito e quindi ripartendo ripeto con un piano industriale (del marchio città) e dell'acqua sicuramente Fiuggi riprenderà quelle posizioni che oggi ha perso.

Queste sono poche note per poter iniziare una discussione fattiva.

Sono a disposizione per qualsiasi necessità.

Dott. Salvatore Limata

